

Dante Graziosi: veterinario, docente di Igiene Zootecnica, politico, scrittore. Granozzo con Monticello (Novara) 11 gennaio 1915 - Rimini 7 luglio 1992, libero docente in Igiene Zootecnica. Figlio di Ercole, sarto, e Maria Crivelli. Sposato con Adele Bianca Molino, ebbero un figlio.

Istruzione: consegue la maturità classica nel 1936 presso il Regio Liceo Ginnasio Carlo Alberto di Novara. Si laurea con il massimo dei voti, l'11 giugno 1940 il giorno dopo la dichiarazione di guerra, a Torino. Nello stesso anno, supera l'esame per l'abilitazione professionale presso l'Università di Messina.



Carriera: presta servizio militare come sottotenente veterinario di complemento, partecipa alla guerra di liberazione con la divisione "Rabellotti". Dopo la laurea affianca l'attività di veterinario condotto interinale nel novarese (Oleggio, Borgolavezzaro) a quella di assistente volontario presso la facoltà di Medicina Veterinaria di Torino, dapprima presso l'Istituto di Patologia Generale e Anatomia patologica veterinaria con il prof. Dino Monari e, a far tempo dal 1° dicembre del 1944 fino a marzo del 1950, come assistente incaricato presso l'Istituto di Zootecnia generale, diretto dal prof. Prospero Masoero. Presidente dei Coltivatori diretti della provincia di Novara fin dal 1946, nel 1950 assume anche quella del Consorzio Agrario di Novara e, contestualmente, ritorna nella posizione di assistente volontario. Manterrà tale posizione fino al 1975 quando sarà stabilizzato sull'incarico di insegnamento di Igiene Zootecnica che aveva tenuto ininterrottamente dall'anno accademico 1949/50. In tale disciplina conseguì la libera docenza nel 1954. L'incarico di insegnamento fu mantenuto fino al 1985 momento in cui cessò dall'incarico per raggiunti limiti d'età. Fu eletto parlamentare nella seconda legislatura, nel 1953. Conserverà, ininterrottamente, il seggio fino al termine della quinta legislatura nel 1972. Durante la IV legislatura fu sottosegretario di Stato alla Sanità nel I governo Moro e sottosegretario di Stato al commercio con l'estero nel III esecutivo Moro. Nella legislatura successiva ricoprì nuovamente l'incarico di sottosegretario di Stato al commercio con l'estero nel II governo Leone e nel I Rumor. Tra il 1969 ed il 1972 fu presidente della XIX Commissione parlamentare Igiene e Sanità pubblica. Tra il 1959 ed il 1966, quando il ruolo non era elettivo fu anche Europarlamentare. Negli anni Settanta fu presidente dell'Istituto per il Commercio Estero. Inoltre, nel 1958, Dante Graziosi venne eletto presidente della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani, presidenza alla quale venne confermato, ininterrottamente, fino al 1988. Negli anni della maturità si dedicò anche alla letteratura con un buon successo di pubblico: tra i suoi romanzi più noti *La terra degli aironi – cronache di provincia* (Mursia, 1972) e *Una topolino amaranto – ricordi di un medico degli animali* (Rusconi, 1980). Da questo ultimo romanzo la Rai trasse uno sceneggiato televisivo che valse all'autore l'appellativo di James Herriot italiano.

Contributi: all'inizio degli anni Sessanta promuove e concretizza una convenzione tra l'Ateneo di Torino ed il Consorzio Agrario di Novara per la creazione, a Novara, dell'Istituto di Zootecnia, Igiene degli allevamenti ed Alpicoltura. Nel 1966 viene creato il nuovo Istituto. Il Consorzio Agrario mise a disposizione il centro di allevamento avicunicolo di Morghengo unitamente alla casa Giardino Alpina in Stresa. La direzione venne affidata al prof. Graziosi, fautore del decentramento universitario *ante litteram*, che la mantenne ininterrottamente fino alla chiusura dell'Istituto avvenuta nel 1980. Firmò 108 progetti di legge, di cui sei in prima persona tutti su temi a lui cari: agricoltura, ambiente e professione veterinaria. Relativamente a questo ultimo ambito suo il disegno di legge per l'istituzione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari, annunciata il 13 giugno 1955, e che fu promulgata il 15 febbraio 1958 (L. 15/1958). Una conquista per tutta la classe dei medici veterinari. Numerosi anche gli interventi nei dibattiti in assemblea ed in commissione.

Collaborò a lungo con le organizzazioni professionali degli agricoltori e fu tra i fondatori della Coldiretti nel secondo dopoguerra.

Premi ed onorificenze: Medaglia d'oro al Merito della Sanità Pubblica e Cavaliere di gran Croce Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Nell'ambito della letteratura, nel 1985, ricevette la Targa d'oro dei Librai del premio Bancarella per il suo romanzo *Una topolino amaranto* a cui si aggiunge, nel 1991, il premio "Lago Maggiore" con *Le Mele maturavano al sole*. Nel 1988 è proclamato novarese dell'anno. Cittadino onorario di Oleggio. Novara e alcune cittadine della provincia gli hanno intitolato una via. Intitolato alla sua memoria anche l'auditorium della sede del Novara Calcio a Novarello.

Pubblicazioni: Oltre ad un certo numero di articoli di ricerca, pubblicati, prevalentemente fino alla metà degli anni Cinquanta del secolo scorso, pubblicò anche alcune monografie a contenuto storico sull'agricoltura piemontese e sulla riforma agraria che in quegli anni stava prendendo vita: D. Graziosi, *Orizzonti agricoli: appunti sulla riforma agraria*, Tipografia S. Gaudenzio, Novara, pp. 64, 1946; *Piemonte rurale*, Tipografia S. Gaudenzio, Novara, pp. XIV + 235, 1951; *Agricoltura in Piemonte: sintesi storica dal 1700*, La Stampa Commerciale, Milano, pp. 228, 1958. Pubblicò inoltre il testo di *Igiene Zootecnica: Compendio delle lezioni svolte nell'anno accademico 1951-52 alla Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università di Torino*. Tipografia F.lli Paltrinieri, Novara, pp. 207, 1952 che venne aggiornato e rieditato: *Igiene Zootecnica*, Edizioni Italiane, Roma, pp. 325, 1968.

Alle sue pubblicazioni scientifiche vanno aggiunte quelle letterarie: *La terra degli aironi: cronache di provincia*, Mursia, Milano, pp.161, 1972; *Una Topolino amaranto: ricordi di un medico degli animali*, Rusconi, Milano, pp. 203, 1980; *Antichi borghi sull'acqua – il Basso Novarese tra storia e leggenda*, La Famiglia Nuaresa, Novara, pp. 187, 1981; *Storie di brava gente*, Rusconi, Milano, pp. 152, 1982; *Vengo dall'aldilà*, Rusconi, Milano, pp. 126, 1985; *Nando dell'Andromeda – una romantica saga padana*, Istituto geografico De Agostini, Novara, pp. 202, 1987; *Le mele maturavano al sole*, Camunia editrice, Milano, pp. 146, 1990; *Il giorno del maiale – racconti della risaia*, Sgp, Novara, pp. 72, 1990; Pubblicati postumi: *Le vane speranze di Guido Collasio*, Interlinea Edizioni, Novara, pp. 110, 1996; *Racconti e ricordi: pagine inedite e immagini*, Interlinea Edizioni, Novara, pp. 166, 2000; *La fiera di Novara e altre storie della memoria: un'antologia*, Interlinea Edizioni, Novara, pp. 155, 2008.

Bibliografia e Necrologi:

G. Mancuso, *Dante Graziosi medico veterinario poliedrico*. Comunicazione presentata al 1° Convegno Nazionale A.I.S.Me.Ve.M. 18-19 ottobre 2019, Grugliasco (Torino).

M.P.A. *Morto Graziosi, scrittore-veterinario*. La Stampa, mercoledì 8 luglio 1992, p.36.

Per un profilo sullo scrittore si veda R. Cicala, *Nota su Dante Graziosi scrittore* in D. Graziosi, *Una topolino amaranto – ricordi di un medico degli animali*, Interlinea Edizioni, Novara, pp. 201, 2019.

Ivo Zoccarato